

ADOZIONI GAY

Bagnasco: "Voto segreto". Intanto il premier si piega



© MARRA E RODANO A PAG. 7

E poi Re Giorgio...

Napolitano sta dalla parte dei cattolici: "Mi auguro un avvicinamento tra le posizioni"

STATO PONTIFICIO Il cardinale "consiglia" il Parlamento: "Sulle unioni civili ci sia il voto segreto" Renzi adesso ha paura dei numeri e considera il piano B: rinunciare alla stepchild adoption

Bagnasco entra a gamba tesa e il Pd trema sulle adozioni

» WANDA MARRA
E TOMMASO RODANO

Nell'anno del Signore 2016, può succedere che un cardinale della Chiesa cattolica si prenda la briga di indicare la presa la scena, di nuovo, con via al Parlamento della Repubblica italiana. In questo al collega del Pd, Sergio Lo Caso, il porporato mette bocca Giudice. "Ci dica quanto lo ha persino sulla procedura, su pagato...", haggridato Gasparri, come si deve votare una legge. Ecco le parole di Angelo Bagnasco sulle unioni civili, al termine della Messa per la riconosciuto come padre del Giornata del malato: "Ci auguriamo che il dibattito in Parlamento sia ampiamente tedistile, le parole di Bagnasco democratico, che tutti possano esprimersi e che la libertà nata che ha reso sempre più di coscienza sia, non solo ristretta la via per l'approvazione spettata, ma anche promossa ne del ddl Cirinnà. con una votazione a scrutinio segreto". Ci vuole il voto se- me Federico Fornaro: "Qualgreto, dunque. Ce lo chiede cuno gli dica che lo Stato pon- Bagnasco. Un'uscita che ha tifio ha cessato di esistere nel suscitato un sussulto d'orgo- 1870") e chi prende l'uscita del glio del governo (il sottosegretario Pizzetti: "Il cardinale ha travalicato il suo ruolo") e LA BATTAGLIA contro la step-child adoption dei dem cattolici, Valeria Fedeli ("La moda- lità del dibattito sono decisi colpaccio, per loro, sarebbe la dalla presidenza e dal regola- mento").

A PALAZZO MADAMA, intanto, i grandi mattatori sono ancora i senatori Giovanardi e Gasparri. Il primo ha riempito

di omaggi il capogruppo del Pd Zanda: "bugiardo", "fascista" e "bastardo". Il secondo si è preso la scena, di nuovo, con un attacco sguaiato e volgare alludendo al figlio adottivo del senatore dem, che si è sposato con una votazione a scrutinio segreto". Ci vuole il voto se- me Federico Fornaro: "Qualgreto, dunque. Ce lo chiede cuno gli dica che lo Stato pon- Bagnasco. Un'uscita che ha tifio ha cessato di esistere nel suscitato un sussulto d'orgo- 1870") e chi prende l'uscita del glio del governo (il sottosegretario Pizzetti: "Il cardinale ha travalicato il suo ruolo") e LA BATTAGLIA contro la step-child adoption dei dem cattolici, Valeria Fedeli ("La moda- lità del dibattito sono decisi colpaccio, per loro, sarebbe la dalla presidenza e dal regola- mento").

dere quasi tutte le proposte di modifica del testo Cirinnà). Perriritarlo, come ha spiegato

lo stesso Marcucci, serve che la Lega cancelli i suoi circa 5mila emendamenti. Ma se il "canguro" cadesse (insieme all'ostruzionismo del Carroccio), rimarrebbero in vita invece tutti gli emendamenti presentati dai cattolici dem. Anche quelli sulla soppressione della stepchild adoption. In sostanza: se il Pd non

presenta il

"canguro", le adozioni rischiano di cadere per il fuoco amico della minoranza cattolica.

"Sulla stepchild il Parlamento è diviso a metà - spiega una delle dem contrarie alla norma, Rosa Maria Di Giorgi -. Se si votano i nostri emendamenti soppressivi, ci si conta e si vede chi è più forte".

MATTEO RENZI è sempre più nervoso, consapevole che i numeri potrebbero non bastare.

E comincia a prendere corpo un piano B: una nuova versione del "canguro" che preveda direttamente lo stralcio della norma sulle adozioni, in modo da evitare un'umiliante sconfitta parlamentare. Prima, però, si tenterà una mediazione: "annacquare" la norma sulle adozioni con una serie di norme gradite ai cattolici, come quelle sulla preadozione e sul maggior controllo del tribunale dei minori sull'utero in affitto. C'è tempo fino a martedì, poi si inizia a votare. In ogni caso, la stepchild così come formulata dalla Cirinnà ha pochissime possibilità di sopravvivere.

Sul clima pesa anche la posizione di Giorgio Napolitano. Ieri l'ex presidente della Repubblica ha ammesso le sue perplessità sulla stepchild adoption, anticipate

da un articolo del *Corriere*:
“Mi auguro che in questa fase del confronto sia possibile un avvicinamento tra le diverse posizioni (...), e in particolare sull’art. 5 (quello sulle adozioni, *n.d.r.*), in vista di ogni possibile condivisa soluzione”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda

■ MARTEDÌ

Entrano nel vivo le votazioni del ddl Cirinnà a Palazzo Madama. La partita si gioca soprattutto sul numero di voti segreti che verranno concessi dal presidente del Senato Pietro Grasso

Sotto attacco

La relatrice del ddl sulle unioni civili, la senatrice del Pd, Monica Cirinnà Ansa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

